



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 267 DEL 28/03/2018

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: BAGGIO S.R.L. - SEDE LEGALE: VIA DELL'INDUSTRIA, 48 – CARTIGLIANO (VI) RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTO MOBILE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

Premesso che la Società Baggio Srl, avente sede legale in comune di Cartigliano, Via dell'Industria, 48 (Codice Fiscale - numero d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Vicenza: 01735230243) con nota del 02/02/2018, acquisita agli atti di questa Amministrazione in pari data con protocollo n. 7265, ha presentato istanza per il rinnovo dell'autorizzazione n. 84 del 14/06/2012 per l'esercizio dell'impianto mobile di smaltimento/recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R.V. n° 994 del 21.03.2000.

Considerato che l'art. 16 della L.R. 16/08/2007, che reca modifiche alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 “Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti”, individua nella Provincia l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006.

Preso atto che con D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008 la Regione Veneto ha approvato i “*Criteri per il rilascio dell'autorizzazione in via definitiva e di svolgimento delle singole campagne di attività degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti di cui alla Parte IV, Titolo I, art. 208, punto 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e per l'individuazione dei relativi oneri di istruttoria a carico del richiedente*”.

Rilevato che la domanda di rinnovo non è stata presentata entro i tempi previsti dal punto 10 dell'allegato A della citata DGRV 499 del 04/03/2008.

Richiamata la nota n° 11548 del 21/02/2018, di avvio del procedimento per il rinnovo della citata autorizzazione nella quale viene evidenziato che la domanda di rinnovo non è stata presentata entro i termini previsti dalla DGRV n. 499/2008 e pertanto l'impianto non può esercitare alcuna attività in pendenza del rilascio della presente autorizzazione e l'elenco rifiuti presentato comprende codici CER non precedentemente autorizzati e quindi non ricompresi nel procedimento di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio.

Considerato che nella citata domanda di rinnovo la ditta dichiara espressamente che “*nulla è variato rispetto a quanto autorizzato*”.

Dato atto che nei termini fissati nella citata comunicazione di avvio del procedimento non sono pervenute osservazioni da parte degli enti coinvolti nel procedimento.

Visto il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che “*Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e s.m.i.*”;

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Leggi Regionali 21.01.2000, n.3 e 16/04/1985 n. 33.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.2166 del 11.07.2006.

Visti l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni.

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dalla legge regionale n. 3/2000 che è di giorni 90.

Dato atto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dalla legge regionale n. 3/2000 che è di giorni 90.

Visto il D. Lgs 03.04.2006, n.152 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la L.R. 21.01.2000, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19.

DETERMINA

La Società Baggio s.r.l. con sede legale in Via dell'Industria, 48 in comune di Cartigliano (VI), (Codice Fiscale - numero d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Vicenza: 01735230243), è autorizzata all'esercizio dell'impianto mobile così individuato:

Tipo impianto	Vaglio stellare semovente	Produttore	Backers Maschinenbau GmbH (D)	Matricola	519
Modello	Starscreen 2-MA	Potenzialità max.	150 t./ora	Telaio	W0951921881B90139

nelle condizioni tecniche e gestionali di cui alla documentazione agli atti del Settore Ambiente.

Nel rispetto di quanto indicato all'Allegato A, punto 3, alla D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008, la presente autorizzazione ha **validità dal 20/03/2017 fino al 20/03/2023.**

Nell'impianto potranno essere conferite esclusivamente i codici CER, con le relative, specifiche operazioni, riportate nell'**allegato 1** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

FA OBBLIGO

Alla Società Baggio s.r.l. di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: *“Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, art. 208, punto 15 - Autorizzazione Provincia di Vicenza”* accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di rilascio.
2. Per quanto attiene all'attivazione degli impianti in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione previsti dalla vigente normativa.

3. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Veneto, dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, punto 15, D.Lgs. n° 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente.
4. Nell'esercizio degli impianti, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti.
5. Nel caso in cui dalle attività degli impianti, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta.

AVVERTE CHE

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero in Regione Veneto la Società deve inviare alla Provincia, al Comune e all'A.R.P.A.V. competenti per territorio, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. i), della L.R. n° 3/2000, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, la comunicazione prevista dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n° 152/2006 e redatta con i contenuti previsti dalla D.G.R.V. 499/2008, allegando alla stessa copia della presente autorizzazione.

L'effettuazione delle campagne di attività dovrà essere subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, qualora la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale; in caso contrario, all'atto della comunicazione dell'avvio della campagna di attività, da effettuarsi nella Regione Veneto, dovrà essere presentata alla Provincia competente per territorio la relazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 22, c. 4, della L.R. n° 3/2000.

La presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Società. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo.

Per lo svolgimento delle attività, per ogni singolo impianto mobile, dovrà essere attivata una polizza assicurativa di responsabilità civile da inquinamento come previsto dalla D.G.R. Veneto D.G.R. Veneto n° 499 del 2008.

In caso di inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, la stessa sarà sospesa, previa diffida, ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento viene inviato in copia alla ditta Baggio s.r.l., al Comune di Cartigliano, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V..

Vicenza, 28/03/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 267 DEL 28/03/2018

**OGGETTO: BAGGIO S.R.L. - SEDE LEGALE: VIA DELL'INDUSTRIA, 48 –
CARTIGLIANO (VI) RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTO
MOBILE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 28/03/2018.

Vicenza, 28/03/2018

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**

Baggio Srl – Via dell'Industria, 48 Cartigliano (VI). Allegato 1

C.E.R.	Descrizione / Note	Operazione	Codifica materiale in uscita
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi.	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
01.03.08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.03.07*	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
01.03.99	Rifiuti non specificati altrimenti (da attività di lavorazione materiali lapidei).	R5	<i>M.P.S. da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*.	R5	<i>M.P.S. da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
01.04.10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.04.09*.	R5	<i>M.P.S. da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*. <i>Prevvia verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>M.P.S. da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima.	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
10.12.03	Polveri e particolato	R5	<i>M.P.S. da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
10.12.06	Stampi di scarto.	R5	<i>M.P.S. da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico).	R5	<i>M.P.S. da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
10.13.04	Rifiuti di calcinazione e idratazione della calce.	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10*. <i>Prevvia verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
12.01.17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12.01.16*.	R5	<i>M.P.S. per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
17.01.01	Cemento.	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
17.01.02	Mattoni.	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
17.01.03	Mattonelle e ceramiche.	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06*. <i>Prevvia verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.</i>
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*. <i>Prevvia verifica di non pericolosità.</i>	R5	<i>M.P.S. per costruzioni stradali e piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.</i>
17.05.04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03* (Colonna A).	R5	<i>Terre e rocce colonna A di cui Tabella 1 Allegato 5 alla parte IV Titolo V D.lgs. 152/06 con eluato conforme al test di cessione</i>

	<i>Previa verifica di non pericolosità.</i>		<i>secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998.</i>
17.05.04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03* (Colonna B). <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R5	Terre e rocce colonna B di cui Tabella 1 Allegato 5 alla parte IV Titolo V D.lgs. 152/06 con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998.
17.05.06	Fanghi di dragaggio <i>Caratteristiche del rifiuto: limi, argille, sabbie e ghiaie con acqua < 80%, idrocarburi totali < 30mg/kg SS, PCB < 0.01mg/kg SS, IPA < 1 mg/kg SS, pesticidi organoclorurati < 0.01 mg/kg SS, coliformi fecali < 20 MPN in 100 ml., salmonella assenti in 5000 ml.</i>	R5	M.P.S. per: 1. Formazione di rilevati e sottofondi stradali, previo essiccamento ed eventuale igienizzazione. 2. Esecuzione di terrapieni ed arginature, ad esclusione delle opere a contatto diretto o indiretto con l'ambiente marino, previo essiccamento ed eventuale igienizzazione. <i>Il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo indicato nell'allegato 3 al D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.</i>
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R5	M.P.S. da utilizzare per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e piazzali industriali previa esecuzione e verifica limiti al test di cessione di cui Allegato 3 D.M. 05.02.1998.
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R5	M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*, 17.09.02*, 17.09.03*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R5	M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.
20.02.02	Terra e roccia (Colonna A).	R5	Terre e rocce colonna A di cui Tabella 1 Allegato 5 alla parte IV Titolo V D.lgs. 152/06 con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998.
20.02.02	Terra e roccia (Colonna B).	R5	Terre e rocce colonna B di cui Tabella 1 Allegato 5 alla parte IV Titolo V D.lgs. 152/06 con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05.02.1998.
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati (limitatamente a rifiuti inerti da demolizioni)	R5	M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato 'C' alla Circ. Min. Amb. UL/2005/5205 del 15.07.2005.